



*Artíng
Gallery*

LA STORIA

La pittura ad affresco è antica quanto l'umanità: si può affermare che sia stata la prima espressione d'arte sviluppata dall'uomo delle caverne. Il massimo splendore, nell'antichità, si è raggiunto nella civiltà egizia e in quella romana. Significativo il fatto che le "epoche auree" dell'affresco corrispondano sempre a periodi storici di prolungata stabilità. Dopo il crollo dell'impero romano, si deve aspettare la Repubblica di Venezia per trovare una tale diffusione della consuetudine di decorare gli ambienti pubblici e privati con splendidi affreschi. Anche in questo caso, i 500 anni di pace continua mantenuta nei territori della repubblica veneta hanno promosso, all'interno dei suoi confini, quel diffuso benessere che ha permesso di investire tempo e risorse anche nella costruzione di edifici sontuosi, vera espressione di opulenza e di tranquillità.

L'affresco è l'arte che vede l'artista operare direttamente nel luogo dove la sua opera viene esposta. Il pittore di affreschi non crea nello studio per sua scelta o per committenza. Dipinge sempre su richiesta dell'ordinante, nell'ambiente da questi predisposto e cercando di adeguare le sue opere alle esigenze e al gusto di chi dovrà goderne.

Il rigido vincolo imposto dall'affresco all'artista sta nel doversi confrontare con l'esigenza di eseguire opere anche monumentali in tempi relativamente brevi, senza ripensamenti, nella consapevolezza che i materiali utilizzati perdono le loro caratteristiche tecniche nel volger di poche ore.



Difficile dunque, se non impossibile, ripensare un soggetto, sostituire una pennellata giudicata insoddisfacente.

L'idea imprenditoriale è nata, con l'intento di realizzare copie di affreschi di artisti diversi nel febbraio del '92.

La difficoltà di riprodurre fedelmente disegni spesso molto complessi, ci convinse dell'esigenza di dover trovare il modo di trasferirli usando la tecnica del ricalco, qualcosa che si avvicinasse a quella utilizzata dall'artista originale per imprimere sulla malta i contorni entro i quali, poi, stendeva i colori.

Si presentò l'esigenza di dare una risposta ad esigenze del tutto nuove: trovare un intonaco adatto ad una superficie non rigida (impensabile, per problemi di trasporto e imballo realizzarli su un vero e proprio pezzo di muro), che si aggrappasse perfettamente alla tela, che non si fessurasse con il passare del tempo e che mantenesse la permeabilità ai pigmenti; trovare questi e testarli sino a raggiungere la certezza che si legassero all'intonaco; e, dopo aver finalmente risolti tutti i problemi tecnici, individuare il percorso per ottenere i permessi di riproduzione di beni artistici, sottoposti a molteplici e severi vincoli, in numero di copie limitate, nel rispetto della legislazione che chiede di realizzarle in misure diverse dall'originale. Risolto tutto ciò, siamo finalmente riusciti a vedere finito il primo pezzo: il prototipo presentato per ottenere il contratto di riproduzione numero uno! L'amorino porta faretra del Tiepolo, quello che è poi diventato l'articolo 6001.



LA CREAZIONE

Elementi tecnici di lavorazione



1) Taglio della tela nella misura voluta, e, dopo averla bagnata, tesatura e fissaggio su una tavola con chiodini. Su di essa si applica un intonaco grezzo preparato e steso come se si lavorasse sul muro

2) Appena la “malta”, rassodandosi, ha raggiunto un minimo di consistenza, si schioda il telo che viene messo a riposare su una tavola di legno appoggiata su un carrello a più piani e distanziati tra di loro di circa dieci centimetri per permettere il passaggio dell’aria, dove asciuga in modo naturale, per due o tre giorni (dipende dalla stagione e dal tempo atmosferico).

3) Una volta che il primo intonaco abbia perso circa la metà dell’acqua, si stende il secondo, contenente sabbia finissima e il 50% di calce per letteralmente “mangiare” il colore che verrà messo su di esso, tirato al meglio per ottenere una superficie il più liscia possibile. Questo secondo strato, a differenza del primo, è asciugato in una cabina nella quale circola aria calda (70-80 gradi circa) così da ottenere una essiccazione forzata e un ritiro brusco del materiale con relative “crepature”. Qualora alcune tele intonacate non presentino crepe sufficientemente evidenti, si ricorre anche a una superficiale carteggiatura per “rompere” il materiale. Naturalmente non è possibile prestabilire né controllare le crepe ottenute con l’essiccazione accelerata, per cui teli della stessa misura risulteranno “segnati” in modo diverso. D’altra parte gli originali che riproduciamo mostrano sempre una vera e propria ragnatela di crepe, opera del tempo e del naturale deterioramento dei materiali. A questo punto la tela, con i due strati di intonaco e con le crepe, va a “magazzino”.

4) Quando si decide di fare l’affresco, il suddetto telo viene preso dal magazzino, immerso nell’acqua, e poi fissato, sempre con dei chiodini, sul

piano di lavoro. Tolta l'eventuale acqua "stagnante" con uno straccio, si appoggia sulla superficie umida il primo dei telai ottenuto con la selezione dei colori fondamentali e vi si "sfrega" sopra una calza con il pigmento naturale macinato finemente. La stessa operazione viene ripetuta con tutti i telai selezionati e relativi colori. Praticamente, si spolverano i colori "a secco" sulla superficie bagnata che li cattura e contemporaneamente li amalgama. Per favorire ulteriormente ciò, una volta che tutti i colori siano stati applicati, si provvede a nebulizzare la superficie, per 40-50 secondi con altra acqua.

5) Dopo circa 24 ore, il telo passa alla finitura manuale, a pennello e tampone, per correggere imperfezioni, accentuare contrasti e colori che non si possono ottenere con il solo spolvero a secco (verde, viola e simili, colpi di luce e ombre nette). Per questo intervento i pigmenti vengono addizionati con una resina naturale che garantisca il loro perfetto "aggrappamento" a quelli sottostanti.

6) Trascorsi altri due o tre giorni (stagione e tempo atmosferico), il telo dipinto ben asciutto viene spruzzato con un idrorepellente che permette al cliente di utilizzare il medesimo anche per decorare esterni o comunque ambienti con un alto tasso di umidità.

7) Atteso il tempo necessario per il totale essiccamento del telo, si provvede a intelaiarlo e a incorniciarlo.

8) Ultimo atto, la finitura con il passaggio di due mani successive di cera, per garantirgli quell'aspetto appena satinato che mostrano gli originali, sia per la patina assunta nel tempo sia perché essi stessi venivano quasi sempre "incerati" per rendere possibile nettarli dai "fumi" che si alzavano in quelle stanze dove camini, candelé e bracieri ardevano in continuazione.



affresco





5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc.

6007 - DANZATORI ETRUSCHI

cm. 107 x 77

Autore ignoto (700 - 300 a.C.)

Segmento di quello che viene considerato come l'esempio più bello di decorazione tombale etrusca, con i movimenti delle figure equilibrati ed ampi, resi aggraziati dai fluenti drappaggi. Tomba del Triclinio, V secolo a.C. - Tarquinia.

6007 - ETRUSCAN DANCERS

inc. 42¼ x 30¼

Unknown artist (700 - 300 B.C.)

Segment of what is considered the finest example of Etruscan tomb decoration, where the figures' movements, sweeping and balanced, are made graceful by the flowing draperies. Tomb of the Triclinio, V Century B.C. - Tarquinia.

6029



6029 - DANZATORE ETRUSCO

cm. 47 x 62

Autore ignoto (700 - 300 a.C.)

Segmento di quello che viene considerato come l'esempio più bello di decorazione tombale etrusca, con i movimenti delle figure equilibrati ed ampi, resi aggraziati dai fluenti drappaggi. Tomba del Triclinio, V secolo a.C. - Tarquinia.

6029 - ETRUSCAN DANCER

inc. 18½ x 24½

Unknown artist (700 - 300 B.C.)

Segment of what is considered the finest example of Etruscan tomb decoration, where the figures' movements, sweeping and balanced, are made graceful by the flowing draperies. Tomb of the Triclinio, V Century B.C. - Tarquinia.



6030 - SUONATORE DI LIRA

cm. 47 x 62

Autore ignoto (700 - 300 a.C.)

Segmento di quello che viene considerato come l'esempio più bello di decorazione tombale etrusca, con i movimenti delle figure equilibrati ed ampi, resi aggraziati dai fluenti drappaggi. Tomba del Triclinio, V secolo a.C. - Tarquinia.

6030 - LYRA PLAYER

inc. 18½ x 24½

Unknown artist (700 - 300 B.C.)

Segment of what is considered the finest example of Etruscan tomb decoration, where the figures' movements, sweeping and balanced, are made graceful by the flowing draperies. Tomb of the Triclinio, V Century B.C. - Tarquinia.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 5 6 inc.

6031 - SUONATORE DI FLAUTO

cm. 47 x 62

Autore ignoto (700 - 300 a.C.)

Quella etrusca è la più antica testimonianza sulla pittura nel mondo classico sino a Roma. Solo la consuetudine di decorare le tombe scavate nella roccia ci permette ancor'oggi d'ammirare esempi così significativi dell'arte di quel periodo. Tomba dei Leopardi, VIIIV secolo a.C. - Tarquinia.

6031 - LUTE PLAYER

inc. 18½ x 24½

Unknown artist (700 - 300 B.C.)

The most ancient testimony of paintings belonging to the Classical Period before Rome comes from the Etruscans. The tradition of painting their tombs, carved into the rock allows us nowadays to admire significant examples of art of that Period. Tomb of the Leopards, VI/IV Century B.C. - Tarquinia.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc.

6094 - ARTE ETRUSCA: TOMBA DEL BARONE

cm. 147 x 57

Autore ignoto (V secolo a.C.)

Parte della decorazione di quella che viene considerata una delle tombe più ricche ed importanti. La sua rilevanza è testimoniata anche dal fatto che fosse una sepoltura singola, a sottolineare l'importanza del defunto, il cui corpo fu deposto, circondato da un ricco corredo funebre, su di un letto di legno.

6094 - ETRUSCAN ART: THE BARON'S TOMB

inc. 58 x 22½

Unknown artist (V Century B.C.)

Detail of the decoration of what is considered one of the richest and most important Etruscan tombs. Its importance is confirmed by the fact that it was a single tomb, thus emphasizing the importance of the deceased, whose body was buried, surrounded by a rich funerary collection of utensils, on a wooden bed.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc.

6093 - DANZATRICI DI RUVO

cm. 137 x 62

Autore ignoto (V-IV secolo a.C.)

Trattasi di uno dei sei pannelli strappati dalle pareti di una tomba a camera del V secolo a.C. scavata nei primi anni del XIX° secolo a Ruvo, in Puglia, e ascrivibile alla cultura della Magna Grecia. La tomba, della quale era stato già completamente depredato il corredo funebre, presentava una ricca decorazione su tutte e quattro le pareti, illustrante una danza funebre con donne addobbate in vesti multicolori. Gli strappi entrarono a far parte della collezione archeologica del Museo partenopeo nell'anno 1838.

6093 - THE DANCERS OF RUVO

inc. 54 x 24½

Unknown artist (V-IV Century B.C.)

This is one of the six panels taken off the walls of a tomb chamber from the V Century B.C., discovered at the beginning of the 19th Century at Ruvo, in Apulia, and attributable to the Magna Graecia Culture. The tomb, whose funerary collection of utensils had already been plundered, was richly decorated on all four walls, illustrating a funeral dance with women adorned in multicoloured garments. These frescoes, removed from the original tomb, have been part of the archeological collection of the Museum in Naples since 1838.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc.

6011 - LA POETESSA SAFFO

cm. 77 x 77

Autore ignoto, IV Stile (55 - 79 a.C.)

Lo strappo oggi conservato al Museo Archeologico di Napoli proviene da Pompei ed è venuto alla luce durante la campagna di scavi del 1958 nell'area denominata "Insula Occidentalis". L'opera va inserita nel periodo riconoscibile per l'abitudine di rifarsi a copie di modelli greci classici.

6011 - SAFFO, THE POETESS

inc. 30¼ x 30¼

Unknown artist, IV Style (55 - 79 A.D.)

The fresco tear-off from Pompeii is nowadays exposed in the Archeological Museum of Naples; It was discovered during the 1958 excavations in the area called "Insula Occidentalis". This fresco belong to the period recognised for the habit of copying from Classical Greek models.



6017 - USIGNOLO SU CANNA

cm. 36 x 52

Autore ignoto, III Stile (20 a.C. - 50 d.C.)

Particolare esemplare della moda di decorare le pareti del "Peristilio" con soggetti naturali, per ricreare anche nell'interno della casa l'opulenza degli orti e dei giardini che la circondavano. È stato riportato alla luce scavando la cosiddetta "Casa delle Nozze di Alessandro", nell'Insula Occidentalis di Pompei.

6017 - NIGHTINGALE BETWEEN ROSES

inc. 16¼ x 20½

Unknown artist, III Style (20 b.C. - 50 A.D.)

Typical example of the fashionable way the Peristyle walls were painted with subjects from the natural world, so as to recreate indoors the same opulence found in the vegetable gardens and parks surrounding it. It was discovered during the excavations of the "House of Alexander's Wedding", in the Insula Occidentalis of Pompeii. Wedding", in the Insula Occidentalis of Pompeii.



6032 - LE TRE GRAZIE

cm. 77 x 85

Autore ignoto, II Stile (100 a.C. - 20 d.C.)

Le tre fanciulle nude, unite in un largo abbraccio, sono un soggetto che è ripetuto più volte nell'iconografia pompeiana. Questo, ora conservato al Museo Archeologico di Napoli, proviene dalle Terme pompeiane.

6032 - THE THREE GRACES

inc. 30¼ x 33½

Unknown artist, II Style (100 B.C. - 20 A.D.)

The three graces, holding each other in a loose embrace, are a recurring subject in the iconography of Pompeii. This fresco, originally in the Baths of Pompeii, is now preserved in the Archeological Museum of Naples.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc.

6033 - IL PENTIMENTO

cm. 77 x 107

Autore ignoto, III Stile (20 a.C. - 50 d.C.)

Questo segmento è parte dello splendido ciclo pittorico che decora la Villa dei Misteri con personaggi mitologici e umani uniti in scene d'iniziazione e di celebrazioni misteriche. Gli affreschi di questa casa sono considerati una delle espressioni più alte del cosiddetto III Stile od Augusteo.

6033 - REPENTANCE

inc. 30¼ x 42¼

Unknown artist, III Style (20 B.C. - 50 A.D.)

This segment is part of the stunning series of paintings that decorate the "Villa of Mysteries" with mythological and human figures, in initiation scenes and mysterious celebrations. The frescoes of this house are considered one of the highest expressions of the so-called III or Augustean Style. III or Augustean Style.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc.

6034 - CATECHESI

cm. 77 x 85

Autore ignoto, III Stile (20 a.C. - 50 d.C.)

Questo segmento è parte dello splendido ciclo pittorico che decora la Villa dei Misteri con personaggi mitologici e umani uniti in scene d'iniziazione e di celebrazioni misteriche. Gli affreschi di questa casa sono considerati una delle espressioni più alte del cosiddetto III Stile od Augusteo.

6034 - CATECHISM

inc. 30¼ x 33½

Unknown artist, III Style (20 B.C. - 50 A.D.)

This segment is part of the stunning series of paintings that decorate the "Villa of Mysteries" with mythological and human figures, in initiation scenes and mysterious celebrations. The frescoes of this house are considered one of the highest expressions of the so-called III or Augustan Style.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc.

6087 - TOILETTE

cm. 77 x 85

Autore ignoto, III Stile (20 a.C. - 50 d.C.)

Questo segmento è parte dello splendido ciclo pittorico che decora la Villa dei Misteri con personaggi mitologici e umani uniti in scene d'iniziazione e di celebrazioni misteriche. Gli affreschi di questa casa sono considerati una delle espressioni più alte del cosiddetto III Stile od Augusteo.

6087 - THE MORNING TOILETTE

inc. 30¼ x 33½

Unknown artist, III Style (20 B.C. - 50 A.D.)

This segment is part of the stunning series of paintings that decorate the "Villa of Mysteries" with mythological and human figures, in initiation scenes and mysterious celebrations. The frescoes of this house are considered one of the highest expressions of the so-called III or Augustan Style.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc.

7014 - PAESAGGIO CON SACELLO

cm. 77 x 102

Artista sconosciuto, III Stile (29 a.C. - 59 d.C.)

Specchio centrale della decorazione su una delle pareti del "Convivium" in una villa scoperta nella campagna di Boscoreale (Napoli). L'affresco, strappato alla fine dell'ottocento, fa parte della collezione del Museo Archeologico di Napoli.

7014 - LANDSCAPE WITH "SACELLUM" (ALTAR)

inc. 30½ x 40¼

Unknown artist, III Style (29 B.C. - 50 A.D.)

Central sheet of the fresco decorating one wall of the "Convivium" in the country Villa discovered at Boscoreale (Naples). The Landscape, removed at the end of the XIX Century, is now in the collection of the National Archeological Museum of Naples.

7015



7015 - GALLO CON UVA

cm. 60 x 25

Artista sconosciuto, IV Stile (50 - 79 d.C.)

Questo piccolo affresco di dubbia provenienza e di squisita fattura, sicuramente recuperato durante una campagna di scavi effettuata nell'area pompeiana, è esposto nelle sale del Museo Archeologico di Napoli.

7015 - ROOSTER WITH GRAPE

inc. 24 x 9³/₄

Unknown artist, IV Style (50 - 79 d.C.)

This small fresco, of uncertain origin, but discovered surely during an excavation season near the Pompeian Area, is in the collection of the National Archeological Museum of Naples.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 5 6 inc.

6041 - CESTINO CON FRUTTA

cm. 61 x 40

Autore ignoto, III Stile (20 a.C. - 50 d.C.)

L'originale di questo affresco è inserito in una piccola edicola lungo il portico interno della cosiddetta "Casa dei Cervi", una villa costruita nel Decumanus Inferior di Ercolano, negli ultimi anni di vita della città.

6041 - FRUIT BOWL

inc. 24 x 16¼

Unknown artist, III Style (20 B.C. - 50 A.D.)

The original fresco is to be found in a small kiosk along the inner porch of the so - called "House of the Deers", a villa built in the Decumanus Inferior of Ercolano, in the last years of the city's existence.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc.

6043 - NATURA MORTA POMPEIANA

cm. 112 x 77

Unknown artist, IV Stile (55 - 79 d.C.)

Questo si trova nell'atrio della Villa di Giulia Felice e fa parte di un gruppo che illustra scene di vita quotidiana nel Foro di Pompei.

6043 - POMPEIIAN STILL LIFE

inc. 44 x 30¼

Unknown artist, IV Style (55 - 79 A.D.)

This fresco is to be found in the lobby of the "Villa of Julia Felix" and is part of series that illustrates scenes from everyday life in the "Forum" in Pompeii.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc.

6084 - NATURA MORTA CON CACCIAGIONE

cm. 112 x 77

Autore ignoto, IV Stile (55 - 79 d.C.)

*Seconda nicchia nell'atrio della Villa di Giulia Felice
avente lo stesso tema della prima.*

6084 - STILL LIFE WITH GAME

inc. 44 x 30¼

Unknown artist, IV Style (55 - 79 A.D.)

*Second niche in the atrium of the "Villa di Giulia Felice",
and like the previous one, it contains a still life.*



6056 - TERENCEUS NEO E MOGLIE

cm. 59 x 67

Autore ignoto, IV Stile (55 - 79 d.C.) Exedra, Pompei

Una tra le più famose raffigurazioni con intento ritrattistico restituite dagli scavi di Pompei. Trattasi del panettiere Terentius con la moglie, in un atteggiamento da raffinati intellettuali che non riesce a nascondere le origini provinciali.

6056 - TERENCEUS NEO AND WIFE

inc. 23¼ x 26¼

Unknown artist, IV Style (55 - 79 A.D.) Exedra, Pompei

One of the most famous images, intending to be a portrait, which was found in the excavations in Pompeii. It represents Terentius, the baker, and his wife, portrayed as a refined, intellectual couple, but which does not hide their humble status.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 5 6 inc.

6081 - RAMO PESCHE E CARAFFA IN VETRO

cm. 42 x 42

Autore ignoto, IV Stile (55 - 79 d.C.) Pompei

I frutti del pesco compaiono in alcuni affreschi: introdotto nel 30 d.C. dalla Persia, era sicuramente coltivato a Pompei, come testimoniano i numerosi noccioli ritrovati. Di notevole valore commerciale, i frutti venivano venduti singolarmente a prezzo alto (Plinio) anche per il potere curativo ad essi attribuito.

6081 - STILL LIFE WITH GLASS CARAFE

inc. 16½ x 16½

Unknown artist, IV Style (55 - 79 A.D.) Pompei

The fruit of the peach tree appears in some frescoes: Introduced in the Roman Empire from Persia in 30 A.D., it was certainly grown in Pompeii, as the numerous peach Stones found there bear witness. Commercially very valuable. These fruits were sold singly at every high price as they were thought to possess curative qualities.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 5 6 inc.

7000 - ARIANNA

cm. 42 x 42

Autore Ignoto, IV Stile (55-79 d.C.) Pompei

Staccato nel 1980 dalla parete Nord del grande ambiente voltato (5), decorato in IV Stile, l'affresco raffigura l'incontro tra Dionisio e Arianna nell'isola di Nasso, alle presenza di un vecchio Sileno.

Sullo sfondo la nave di Teseo, con la prua rivolta verso il mare aperto, abbandona l'isola e la fanciulla.

7000 - ARIADNE

inc. 16½ x 16½

Unknown Artist, IV Style (55-79 A.D.) Pompeii

Detached from the North wall of the large vaulted area (5) in 1980, decorated in the IV style, this fresco depicts the encounter between Ariadne and Dionysius on the island of Naxos, in the presence of old Silenus, a satyr. In the background Theseus's ship, with the prow facing out to sea, can be seen abandoning the island and the fair maid.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 5 6 inc.

7001 - NARCISO

cm. 48 x 52

Autore Ignoto, IV Stile (55-79 d.C.) Pompei

L'affresco, staccato da una parete a fondo giallo, costituisce uno dei molteplici esempi restituiti dalla pittura pompeiana di raffigurazione del mito di Narciso, il giovinetto che, innamoratosi della propria immagine riflessa nell'acqua, trovò la morte nel tentativo di inseguirla ed abbracciarla. Il tema iconografico a cui si è fatto ricorso in questo caso è quello di Narciso seduto su una roccia, elaborato nell'età tardo-ellenistica.

7001 - NARCISSUS

inc. 19 x 20½

Unknown Artist, IV Style (55-79 A.D.) Pompeii

This picture, detached from a yellow painted wall, represents one of the many examples of Pompeiian painting recovered in recent years portraying the myth of Narcissus, the youth who, on falling in love with his own reflection in the water, finds death in the attempt to follow and embrace his image. The iconographic theme that has been dealt with in this case Narcissus sitting on a rock, created in the late Hellenistic period.



7002 - EROTE

cm. 23,5 x 35,5

Autore Ignoto, IV Stile (55-79 d.C.) Pompei

Il pannello, staccato assieme a molti altri successivamente andati perduti, proviene da una villa residenziale risalente almeno al I sec. a.C., scavata da privati fra il 1903 e il 1904 nel territorio di Boscoreale e in seguito ricoperta. L'ambiente (16) al quale esso apparteneva era decorato in giallo con prospettive architettoniche e festoni e con figure librate in volo al centro delle pareti. Dalla parete Sud proviene questo piccolo erote nudo e provvisto di rhyton e di secchiello, attributi resi in colore grigio e con lumeggiature bianche, molto efficaci per tradurre l'effetto metallico dell'argento.

7002 - EROS

inc. 9¼ x 14

Unknown Artist, IV Style (55-79 A.D.) Pompeii

This panel, detached together with many others which were later lost, comes from a residential villa dating back to at least the 1st Century B.C., it was excavated privately between 1903 and 1904 within the territory of "Boscoreale" and later covered up again. The area (16) to which it belonged was decorated in yellow with architectural perspectives and festoons and with figures hovering in flight at the centre of the walls. From the South wall comes the little naked Eros holding a rhyton and bucket, symbols painted in grey with white highlighting, extremely effective in conveying the metallic effect of the silver.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 5 6 inc.

7003 - PEGASO E BELLEROFONTE

cm. 52 x 45

Autore Ignoto, III Stile (35-45 d.C.) Pompei

Da un termopolio aperto sulla via dell'Abbondanza, che si distingue da tutti gli altri per l'eccellente stato di conservazione delle pitture, proviene questo bel pannello costituente in origine l'edicola centrale della parete Ovest del triclinio (10), in cui è riconoscibile uno schema decorativo riconducibile al III Stile maturo. La scena rappresenta Bellerofonte nell'atto di domare Pegaso (il cavallo alato assieme al quale eroe combatterà la Chimera), mediante le redini donategli dalla dea Atena, ritratta con elmo e scudo d'oro. Lo schema compositivo in cui si inserisce il gruppo è il frutto di una sapiente organizzazione dello spazio su piani sovrapposti e in cui l'incrocio di linee oblique accentua fortemente l'idea di movimento.

7003 - PEGASUS AND BELLEROPHON

inc. 20½ x 17½

Unknown Artist, III Style (35-45 A.D.) Pompeii

This panel comes from a thermopolium opening onto the "Via dell'Abbondanza", which differs from all other sites in the excellent state of preservation of its paintings. This beautiful panel was originally the central niche of the West wall of the triclinium (10), in which a decorative pattern attributable to the mature III Style can be discerned. The scene represents Bellerophon in the act of breaking in Pegasus (the winged horse with which the hero is to fight Chimera) using the reins he received as a gift from the Goddess Athena, depicted here with golden helmet and shield. The composition in which the group is inserted is the result of the masterly organisation of space in superimposed planes, in which the intersection of diagonal lines greatly accentuates the idea of movement.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 5 6 inc.

7005 - IEROGAMIA DI ALESSANDRO E ROSSANE

cm. 54 x 67

Autore Ignoto, IV Stile (55-79 d.C.) Pompei

L'affresco, ricomposto da molteplici frammenti, proviene dal triclinio (20), la cui decorazione è stata riferita a una bottega collegata a quella attiva nella casa dei Vetti. L'episodio rappresentato andrebbe identificato con le nozze di Alessandro Magno e Rossane (o secondo altri Statira), derivato da un originale del primo ellenismo, quando era ancora viva l'eco delle imprese del macedone. Questi, ritratto nella posa lissippea del sovrano con la lancia, è assimilato ad Ares, mentre Rossane, la più bella delle fanciulle persiane, è raffigurata nella posa tipica di Afrodite appoggiata a un pilastro. Tra i due personaggi è un amorino con l'arco che fa capolino da un enorme scudo rotondo mentre alle spalle del re macedone è un guerriero abbigliato all'orientale, con la kausia gialla sul capo e una corta tunica indossata sopra i lunghi calzoncini aderenti.

7005 - HIEROGAMY OF ALEXANDER AND ROXANE

inc. 21¼ x 26¼

Unknown Artist, IV Style (55-79 A.D.) Pompeii

The painting, reconstructed from many fragments, comes from the triclinium (20), whose decorations are thought to come from a workshop connected to the active workshop in the House of Vetti. The episode represented is to be identified with the marriage of Alexander the Great to Roxane, derived from an original of the early Hellenistic period, when the echoes of the feats of the Macedonian king were still very much alive. Alexander, depicted in the "Lysippean" pose of the sovereign with spear, is identified with Ares, while Roxane, the most beautiful of the Persian maidens, is depicted in the typical pose of Aphrodite, leaning on a narrow column. Between the two characters is a cupid with a bow, peeping round an enormous round shield, while just behind the Macedonian king is a warrior in oriental raiment, with a yellow 'kausia' on his head and short tunic worn over long clinging leggings.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc.

6047 - GUIDORICCIO DA FOGLIANO

cm. 107 x 77

Simone Martini (Siena, 1284 - Avignone, 1344)

Famoso ritratto del condottiero che al servizio di Siena sconfisse i pisani e conquistò il castello di Montenaggi. Tema celebrato proprio dall'affresco che si trova in una delle pareti della Sala Grande del Palazzo Pubblico della città.

6047 - GUIDORICCIO BY FOGLIANO

inc. 42¼ x 30¼

Simone Martini (Siena, 1284 - Avignone, 1344)

Famous portrait of the captain who, in the service of Siena, defeated Pisa and conquered the castle of Montenaggi. Subject celebrated in the fresco, to be found on a wall in the Great Hall of the city's Public Palace.

6095



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc.

6095 - RE DAVID E GIUDA MACCABEO

cm. 77 x 107

“Maestro della Manta” (XV secolo)

Trattasi di un segmento del ciclo di affreschi intitolato “Nove prodi e nove eroine” che decora la cosiddetta Sala Baronale del Castello di Manta e databile tra il 1416 e il 1426.

Qui sono raffigurati Re David e Giuda Maccabeo.

6095 - KING DAVID AND JUDAH MACCABEO

inc. 30¼ x 42¼

“Master of the Manta” (XV Century)

This is a segment of the cycle of frescoes entitled “Nine bold men and nine heroines” which decorates what is called “The Baron’s Hall” in the castle of Manta which can be dated between 1416 and 1426. Here we can see depicted King David and Judah Maccabeo.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc.

6096 - RE ARTU' E CARLO MAGNO

cm. 72 x 107

"Maestro della Manta" (XV secolo)

Trattasi di un segmento del ciclo di affreschi intitolato "Nove prodi e nove eroine" che decora la cosiddetta Sala Baronale del Castello di Manta e databile tra il 1416 e il 1426.

Qui sono raffigurati Re Artù e Carlo Magno.

6096 - KING ARTHUR AND CHARLEMAGNE

inc. 28¼ x 42¼

"Master of the Manta" (XV Century)

This is a segment of the cycle of frescoes entitled "Nine bold men and nine heroines" which decorates what is called "The Baron's Hall" in the castle of Manta it can be dated between 1416 and 1426. Here we can see depicted King Arthur and Charlemagne.

6097



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc.

6097 - GOFFREDO DI BUGLIONE E DELFILA

cm. 77 x 107

“Maestro della Manta” (XV secolo)

Trattasi di un segmento del ciclo di affreschi intitolato “Nove prodi e nove eroine” che decora la cosiddetta Sala Baronale del Castello di Manta e databile tra il 1416 e il 1426.

Qui sono raffigurati Goffredo di Buglione e Delfila.

6097 - GODFREY OF BOUILLON AND DELPHILA

inc. 30¼ x 42¼

“Master of the Manta” (XV Century)

This is a segment of the cycle of frescoes entitled “Nine bold men and nine heroines” which decorates what is called “The Baron’s Hall” in the castle of Manta it can be dated between 1416 and 1426.

Here we can see depicted Sinope and Ippolita.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc.

6098 - SINOPE E IPPOLITA

cm. 72 x 107

“Maestro della Manta” (XV secolo)

Trattasi di un segmento del ciclo di affreschi intitolato “Nove prodi e nove eroine” che decora la cosiddetta Sala Baronale del Castello di Manta e databile tra il 1416 e il 1426.

Qui sono raffigurati Sinope e Ippolita.

6098 - SINOPE AND IPPOLITA

inc. 28¼ x 42¼

“Master of the Manta” (XV Century)

This is a segment of the cycle of frescoes entitled “Nine bold men and nine heroines” which decorates what is called “The Baron’s Hall” in the castle of Manta it can be dated between 1416 and 1426.

Here we can see depicted Sinope and Ippolita.

6057



6057 - VERGINE DELL'INTERCESSIONE

cm. 42 x 52

Maestro di Loreto

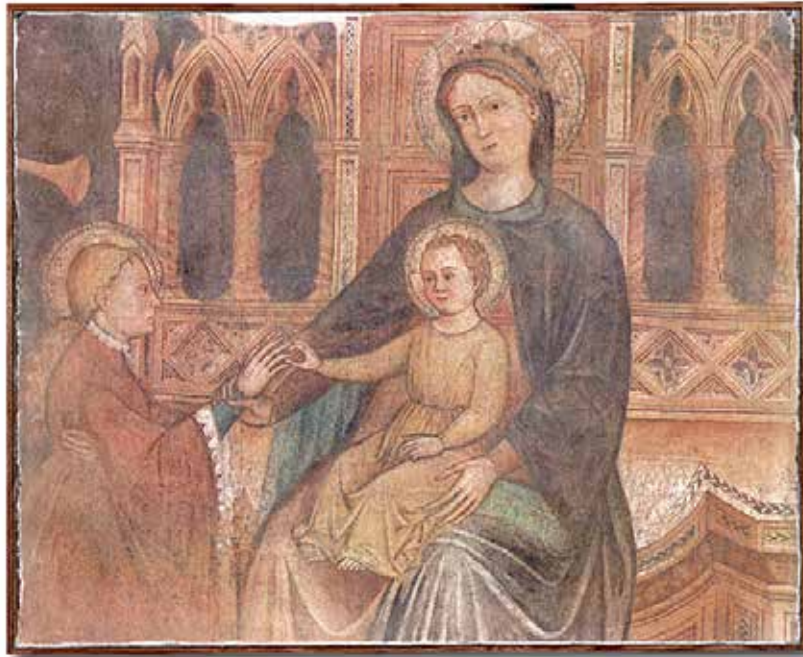
Particolare del Giudizio Universale che decora l'interno di Santa Maria in Piano a Loreto Aprutino, in provincia di Pesaro, ed eseguito intorno al 1429.

6057 - VIRGIN MARY OF THE INTERCESSION

inc. 16½ x 20½

Master of Loreto

Detail of the Universal Judgment adorning the interior of St. Virgin Mary in Loreto Aprutino, near Pesaro, made round about 1429.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc.

6012 - NOZZE MISTICHE DI SANTA CATERINA

cm. 95 x 77

Battista da Vicenza (Venezia, 1375 - 1438)

Trattasi di una affresco eseguito intorno al 1411 nella sagrestia della Chiesa di San Francesco in Bassano. Strappato e portato su tela nell'Ottocento, fa oggi parte della collezione del museo civico di quella città.

6012 - MYSTIC MARRIAGE OF ST.CATHERINE

inc. 37½ x 30¼

Battista da Vaicenza (Venezia, 1375 - 1438)

Fresco made round about 1411 in the vestry of St. Francis Church in Bassano. Removed from the wall and transferred onto canvas at the beginning Of the 19th century. It is now part of the collection of the Civic Museum.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc

6046 - L'ANNUNCIAZIONE

cm. 112 x 77

Giovanni Da Fiesole detto il "Beato angelico"
(Vicchio nel Mugello, c.ca 1400 - Roma, 1455)

Una delle più famose edicole che costituiscono il ciclo pittorico che decora il Convento di San Marco in Firenze, dove l'artista fu vicario incaricandosi direttamente dei lavori di sistemazione dello stesso dal 1438 al 1446.

6046 - THE ANNUNCIATION

inc. 44 x 30¼

Giovanni Da Fiesole called "Beato angelico"
(Vicchio nel Mugello, c.ca 1400 - Roma, 1455)

One of the most famous aedicules, which make up the Pictorial cycle adorning the convent of Saint Mark's In Florence, where the vicar took upon himself the Repair works between 1438 and 1446.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc.

6039 - MADONNA INCORONATA DAGLI ANGELI
cm. 95x77
Pittore veneto di Scuola Mantegnesca (1472 c.ca)

Opera eseguita da un non meglio identificato "depentor" a decorare una sala del Palazzo Pretorio di Bassano da dove fu strappata nel 1867. Sottoposta a nuovo restauro nel 1910 fa oggi parte della collezione del locale museo civico.

6039 - THE CROWNING OF MARY
inc. 37½ x 30¼
Venetian painter by "Mantegna school" (1472 c.ca)

Work made by a not better defined "depentor" to adorn one of the Palazzo Pretorio's halls in Bassano, from where it was torn up in 1867. Subjected to a new repair in 1910 is now in the collection of the local civic museum.

6014/6018



5 10 15 cm.



1 2 3 4 5 6 inc.

6014/6018 - ANGELO CON VIOLA

cm. 42 x 52 / cm. 77 x 95

Melozzo da Forlì (Forlì, 1438 - 1494)

Frammento dall' "Ascensione di Cristo" realizzata dall'artista nel 1480 circa per la Chiesa dei SS.Apostoli in Roma e oggi facente parte della collezione dei Musei Vaticani.

6014/6018 - ANGEL WITH VIOLA

inc. 16½ x 20½ / inc. 30¼ x 37½

Melozzo da Forlì (Forlì, 1438 - 1494)

The musician angel is a fragment of the "Ascension of Christ", made by the artist in 1480 in the SS.Apostoli Church in Rome, now proper to the Vatican Museums.



5 10 15 cm.



1 2 3 4 5 6 inc.

6015/6019 - ANGELO CON LIUTO

cm. 42 x 52 / cm. 77 x 95
Melozzo da Forlì (Forlì, 1438 - 1494)

Frammento dall' "Ascensione di Cristo" realizzata dall'artista nel 1480 circa per la Chiesa dei SS.Apostoli in Roma e oggi facente parte della collezione dei Musei Vaticani.

6015/6019 - ANGEL WITH LUTE

inc. 16½ x 20½ / inc. 30¼ x 37½
Melozzo da Forlì (Forlì, 1438 - 1494)

The angel musician is a fragment of the "Ascension of Christ", made by the artist in 1480 in the SS.Apostoli Church in Rome, now part of the collection in the Vatican Museums.

6038/6042



6038/6042 - ANGELO CON MANDOLINO

cm. 42 x 52 / cm. 77 x 95
Melozzo da Forlì (Forlì, 1438 - 1494)

Frammento dall' "Ascensione di Cristo" realizzata dall'artista nel 1480 circa per la Chiesa dei SS. Apostoli in Roma e oggi facente parte della collezione dei Musei Vaticani.

6038/6042 - ANGEL WITH MANDOLA

inc. 16½ x 20½ / inc. 30¼ x 37½
Melozzo da Forlì (Forlì, 1438 - 1494)

The angel musician is a fragment of the "Ascension of Christ", made by the artist in 1480 in the SS. Apostoli Church in Rome, now part of the collection in the Vatican Museums.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc.

6052 - VIAGGIO DEI MAGI

cm. 92 x 67

Gozzolo Benozzo di Lese (Firenze, 1420 - Pistoia, 1497)

Particolare dell'affresco che decora la Cappella di Palazzo Medici a Firenze e che viene considerato uno degli esempi più attraenti della pittura fiorentina del Quattrocento.

6052 - THE MAGI'S JOURNEY

inc. 36¼ x 26¼

Gozzolo Benozzo di Lese (Firenze, 1420 - Pistoia, 1497)

Detail of the fresco adorning the Chapel of the Medici Palace in Florence, considered one of the most attractive examples of Florentine painting of the 1400s.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc.

6048 - IL TRIONFO DI GALATEA

cm. 112 x 55

Raffaello Sanzio (Urbino, 1483 - Roma, 1520)

Parte superiore dell'affresco eseguito dall'artista nell'anno 1511, su incarico di Agostino Chigi, per decorare un salone della Farnesina che, da quel momento, prese il nome di "Sala della Galatea".

6048 - THE GALATEA'S TRIUMPH

inc. 44 x 21 $\frac{3}{4}$

Raffaello Sanzio (Urbino, 1483 - Roma, 1520)

Upper part of the fresco made by the artist in 1511, on behalf of Agostino Chigi, to adorn one of the halls in the "Farnesina" Palace, named from that moment "Galatea's Hall".



6100 - CUPIDO DAL TRIONFO DI GALATEA

cm. 62 x 47

Raffaello Sanzio (Urbino, 1483 - Roma, 1520)

Parte superiore dell'affresco eseguito dall'artista nell'anno 1511, su incarico di Agostino Chigi, per decorare un salone della Farnesina che, da quel momento, prese il nome di "Sala della Galatea".

6100 - PARTICULAR COMING FROM GALATEA'S TRIUMPH

inc. 24½ x 18½

Raffaello Sanzio (Urbino, 1483 - Roma, 1520)

Upper part of the fresco made by the artist in 1511, on behalf of Agostino Chigi, to adorn one of the halls in the "Farnesina" Palace, named from that moment "Galatea's Hall".

6101



6101 - CUPIDO DAL TRIONFO DI GALATEA

cm. 62 x 47

Raffaello Sanzio (Urbino, 1483 - Roma, 1520)

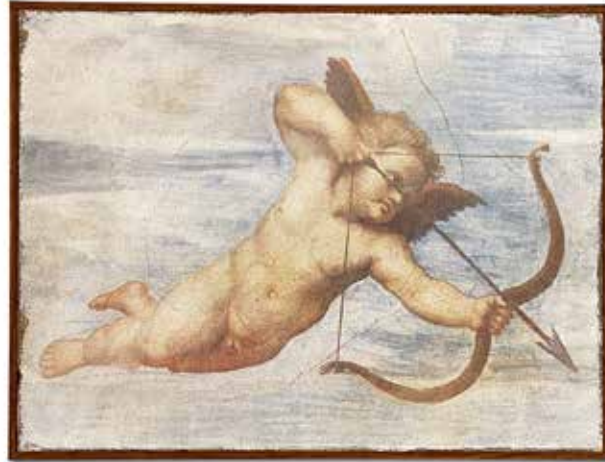
Parte superiore dell'affresco eseguito dall'artista nell'anno 1511, su incarico di Agostino Chigi, per decorare un salone della Farnesina che, da quel momento, prese il nome di "Sala della Galatea".

6101 - PARTICULAR COMING FROM GALATEA'S TRIUMPH

inc. 24½ x 18½

Raffaello Sanzio (Urbino, 1483 - Roma, 1520)

Upper part of the fresco made by the artist in 1511, on behalf of Agostino Chigi, to adorn one of the halls in the "Farnesina" Palace, named from that moment "Galatea's Hall".



5 10 15 cm.

1 2 3 4 5 6 inc.

6102 - CUPIDO DAL TRIONFO DI GALATEA

cm. 62 x 47

Raffaello Sanzio (Urbino, 1483 - Roma, 1520)

Parte superiore dell'affresco eseguito dall'artista nell'anno 1511, su incarico di Agostino Chigi, per decorare un salone della Farnesina che, da quel momento, prese il nome di "Sala della Galatea".

6102 - PARTICULAR COMING FROM GALATEA'S TRIUMPH

inc. 24½ x 18½

Raffaello Sanzio (Urbino, 1483 - Roma, 1520)

Upper part of the fresco made by the artist in 1511, on behalf of Agostino Chigi, to adorn one of the halls in the "Farnesina" Palace, named from that moment "Galatea's Hall".

6053/6053A



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc.

6053/6053A - LEONE DI SAN MARCO

cm. 147 x 57 / cm. 107 x 55

Vittore Carpaccio (Venezia, 1465 - Capodistria, 1525)

Il leone è raffigurato mentre sta approdando, con il Vangelo aperto in segno di pace, sulla terraferma, a significare la pacifica espansione della Serenissima. Questo simbolo della repubblica marinara si trova negli appartamenti del doge all'interno di Palazzo Ducale.

6053/6053A - THE LION OF VENICE

inc. 58 x 22½ / inc. 42½ x 21¾

Vittore Carpaccio (Venezia, 1465 - Capodistria, 1525)

The Lion of Venice is portrayed while approaching, with the open Gospels meaning peace, on the mainland, standing for the pacific expansion of the "Serenissima". This symbol of the maritime republic is to be found in the Doge's Palace in Venice.



5 10 15 cm.

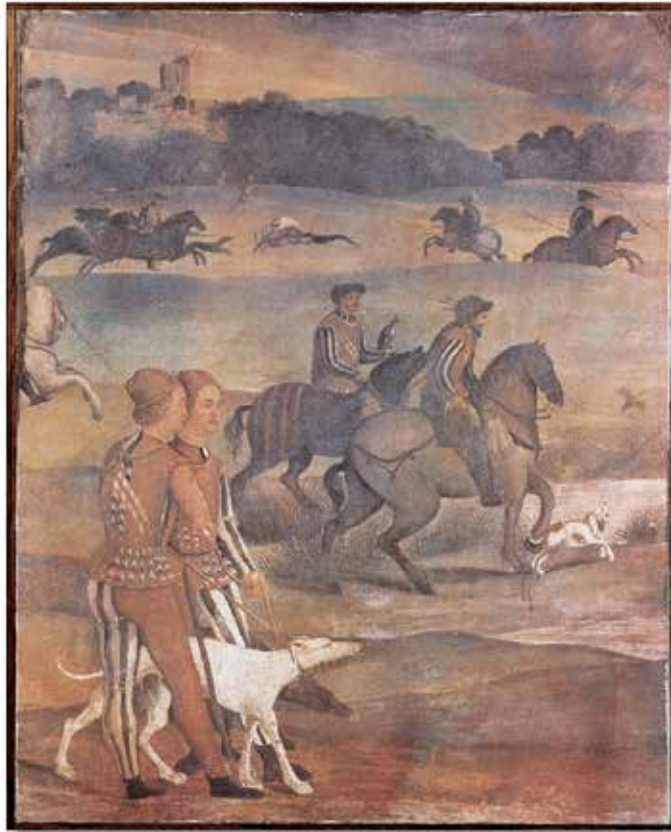
1 2 3 4 inc.

6080 - BANCHETTO DI NOZZE DI AMORE E PSICHE
 cm. 107 x 77
 Giulio Romano (Roma, 1492 - Mantova, 1546)

Questo è un particolare del grande affresco che copre le pareti della "Sala della Psiche". Uno dei sontuosi ambienti che caratterizzano l'interno di Palazzo del Te, opera di Giulio Da Romano che trasformò le preesistenti scuderie, che occupavano l'Isola del Te, su ordine del duca Federico Gonzaga, Signore di Mantova.

6080 - WEDDING BREAKFAST OF LOVE AND PSICHE
 inc. 42¼ x 30¼
 Giulio Romano (Roma, 1492 - Mantova, 1546)

Detail of the great fresco covering the walls of the "Hall of Psyche", one of the most luxurious rooms which characterise the interior of "Palazzo del Te", work of Giulio Da Romano who transformed the pre-existing stables, on behalf of duke Federico Gonzaga, lord of Mantova.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 5 6 inc.

6045 - SCENA DI CACCIA

cm. 72 x 85

Girolamo Romano detto il "Romanino" (Brescia, 1487 - 1559)

Particolare di un affresco nel castello di Malpaga (BS) realizzato per celebrare la visita fattavi dal Re Cristiano di Danimarca e illustrante la caccia al cervo organizzata nel 1474 in suo onore e guidata da Bartolomeo Colleoni.

6045 - HUNTING SCENE

inc. 28¼ x 33½

Girolamo Romano detto il "Romanino" (Brescia, 1487 - 1559)

Detail of the work performed to celebrate the visit to Malpaga castle (BS) of King Cristiano from Denmark in 1474 showing the stag hunt the buck organized and led by Bartolomew Colleoni that occasion.
Denmark in 1474 showing the stag hunt the buck organized and led by Bartolomew Colleoni that occasion.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc

6005 - ALLEGORIA DELL'ARIA

cm. 107 x 77

Giambattista Zelotti (Verona, 1526 - Mantova, 1578)

Parte centrale dell'Allegoria dell'Aria, nello stile cosiddetto "a grottesche", che coprono le pareti di un vestibolo laterale al piano nobile del corpo centrale di Villa Emo. Il ciclo d'affreschi, che copre interamente le pareti della dimora palladiana, fu eseguito nel 1565.

6005 - AIR'S ALLEGORY, "GROTESQUE"

inc. 42¼ x 30¼

Giambattista Zelotti (Verona, 1526 - Mantova, 1578)

Centre of the "Allegory of the Air", one of the "grotesques" adorning the walls of a lateral vestibule, on the "Piano Nobile" or first floor living area of the Palladian Villa, in this case in the central wing of "Villa Emo". The cycle of frescoes, completely covering the walls of the palladian house, was made in 1565.

6023/6024



6023



6024



6023/6024 - PARTICOLARI ALLEGORIA DELL'ARIA
cm. 42 x 72
Giambattista Zelotti (Verona, 1526 - Mantova, 1578)

6023/6024 - PARTICULAR FROM AIR'S ALLEGORY
inc. 16½ x 28¼
Giambattista Zelotti (Verona, 1526 - Mantova, 1578)



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc

6077 - ALLEGORIA DELL'ARCHITETTURA

cm. 95 x 77

Giambattista Zelotti (Verona, 1526 - Mantova, 1578)

Rappresentazione dell'Architettura, una delle arti che sono il tema decorativo della stanza, che la tradizione vuole fosse riservata al padrone, nel corpo dominicale di Villa Emo, a Fanzolo.

6077 - ARCHITECTURE'S ALLEGORY

inc. 37½ x 30¼

Giambattista Zelotti (Verona, 1526 - Mantova, 1578)

Reproduction of a part of the cycle decorating the "Art Room" of Palladian Villa Emo, in Fanzolo. Tradition has it that in this room, where one can find the allegory of music, sculpture Painting, poetry and astronomy was reserved to the owner.

6036



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc

6036 - TRIO MUSICALE

cm. 77x77

Giovanni Antonio Fasolo (Orzinuovi, 1530 - Vicenza, 1572)

Particolare dell'affresco che copre completamente la parete maggiore della sala da ballo di Villa Pagello in Caldogno.

6036 - MUSIC SCENE

inc. 30¼ x 30¼

Giovanni Antonio Fasolo (Orzinuovi, 1530 - Vicenza, 1572)

Detail of the fresco completely covering one of the walls of the ball-room in Villa Pagello in Caldogno



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc

6054 - NOBILI AL BALLO

cm. 77 x 77

Giovanni Antonio Fasolo (Orzinuovi, 1530 - Vicenza, 1572)

Particolare dell'affresco che copre completamente la parete maggiore della sala da ballo di Villa Pagello in Caldogno.

6054 - MUSIC SCENE

inc. 30¼ x 30¼

Giovanni Antonio Fasolo (Orzinuovi, 1530 - Vicenza, 1572)

Detail of the fresco completely covering one of the walls of the ball-room in Villa Pagello in Caldogno



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc.

6002 - DIANA E LEVRIERE

cm. 92 x 67

Paolo Veronese (Verona, 1528 - Venezia, 1588)

L'affresco riproduce un particolare della decorazione del soffitto nella stanza chiamata "Sala dell'Olimpo" a Villa Barbaro di Maser, costruita dal Palladio per i fratelli Marcantonio e Daniele Barbaro nel 1559.

6002 - DIANA AND GREYHOUND

inc. 36¼ x 26¼

Paolo Veronese (Verona, 1528 - Venezia, 1588)

This fresco reproduces a detail of ceiling decoration, in the room called "Olimpus Room" in Villa Barbaro in Maser, near Asolo, built by Palladio for the brothers Marcantonio and Daniele Barbaro in the year 1559.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc

6085 - PAESAGGIO CON LAGO

cm. 77 x 107

Paolo Veronese (Verona, 1528 - Venezia, 1588)

L'affresco riproduce un particolare della decorazione parietale, inserita tra finte colonne doriche, con scene di paesaggi di sapore "poetico" che si trova nella stanza della "Sala dell'Olimpo" a Villa Barbaro di Maser, costruita dal Palladio per i fratelli Marcantonio e Daniele Barbaro nel 1559.

6085 - LANDSCAPE WITH LAKE

inc. 30¼ x 42¼

Paolo Veronese (Verona, 1528 - Venezia, 1588)

This fresco reproduces a detail of wall decorations, inserted between imitation doric columns, with bucolic landscapes to be found in the "Olimpus Room" in Villa Barbaro in Maser, near Asolo built by Palladio for the brothers Marcantonio and Daniele Barbaro in the year 1559



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc

6086 - PAESAGGIO ALL'ALBA

cm. 77 x 107

Paolo Veronese (Verona, 1528 - Venezia, 1588)

L'affresco riproduce un particolare della decorazione parietale, inserita tra finte colonne doriche, con scene di paesaggi di sapore "poetico" che si trova nella stanza della "Sala dell'Olimpo" a Villa Barbaro di Maser, costruita dal Palladio per i fratelli Marcantonio e Daniele Barbaro nel 1559.

6086 - LANDSCAPE ON SUNRISE

inc. 30¼ x 42¼

Paolo Veronese (Verona, 1528 - Venezia, 1588)

This fresco reproduces a detail of wall decorations, inserted between imitation doric columns, with bucolic landscapes to be found in the "Olimpus Room" in Villa Barbaro in Maser, near Asolo built by Palladio for the brothers Marcantonio and Daniele Barbaro in the year 1559



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc

6008 - SOPRAPORTA CON PUTTI

cm. 107 x 55

Andrea Celesti (Venezia, 1637 - Toscolano, 1712)

Decorazione a Trompe-L'Oeil nella villa Rinaldi Barbini a Casella d'Asolo. Fine XVII secolo.

6008 - OVERDOOR WITH CUPIDS

inc. 42¼ x 21¾

Andrea Celesti (Venezia, 1637 - Toscolano, 1712)

Trompe-L'Oeil decoration in the Rinaldo Barbini Villa in Casella d'Asolo. End of XVII century.

6006



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc

6006 - VASO CON ROSE

cm. 77 x 107

Andrea Celesti (Venezia, 1637 - Toscolano, 1712)

Particolare del ciclo di decorazioni realizzate dall'artista in collaborazione con il Liberi per ornare le stanze di Villa Rinaldi Barbini a Casella d'Asolo verso la fine del XVII secolo.

6006 - VASE WITH ROSE

inc. 30¼ x 42¼

Andrea Celesti (Venezia, 1637 - Toscolano, 1712)

Detail of the cycle of decorations made by the artist in collaboration with Liberi to adorn the rooms of the Villa Rinaldo Barbini in Casella d'Asolo near the end of XVII Century.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 5 6 inc.

6001 - AMORINO PORTAFARETRA

cm. 65 x 85

Gianbattista Tiepolo (Venezia, 1696 - Madrid, 1770)

Segmento di uno scomparto facente parte della decorazione del soffitto del salone di Villa Loschi a Vicenza. Eseguito dall'artista intorno al 1734.

6001 - CUPID WITH QUIVER

inc. 25½ x 33½

Gianbattista Tiepolo (Venezia, 1696 - Madrid, 1770)

Segment of a partition of the frescoed ceiling in the Hall of Villa Loschi in Vicenza, made by artist round about 1734.

6022



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc

6022 - TRIONFO DELLA PERSEVERANZA

cm. 77 x 77

Gianbattista Tiepolo (Venezia, 1696 - Madrid, 1770)

Particolare centrale del grande affresco che decora il soffitto del salone di Villa Cordellina a Montecchio Maggiore, eseguito nel 1743.

6022 - TRIUMPH OF PERSEVERANCE

inc. 30¼ x 30¼

Gianbattista Tiepolo (Venezia, 1696 - Madrid, 1770)

Detail from the centre of the large fresco decorating the ceiling of the main hall of Villa Cordellina in Montecchio Maggiore. Made by the artist in 1743.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 5 6 inc.

6083 - AMORINO PORTAFARETRA

cm. 65 x 85

Gianbattista Tiepolo (Venezia, 1696 - Madrid, 1770)

Particolare di un'edicola delimitata da una prospettiva architettonica e facente parte del ciclo di affreschi che decora Villa Valmarana ai Nani a Vicenza.

6083 - CUPID WITH QUIVER

inc. 25½ x 33½

Gianbattista Tiepolo (Venezia, 1696 - Madrid, 1770)

Detail from a niche defined by an architectural perspective and part of a cycle of frescoes decorating the walls of "Villa Valmarana ai Nani" near Vicenza.

7016



5 10 15 cm.

1 2 3 4 5 6 inc.

7016- LA SACRA FAMIGLIA

cm. 60 x 65

G. Battista Zelotti (1526 - 1578)

L'affresco riproduce il sopraporta della stanza conosciuta come "Stanza delle Arti" in Villa Emo, a Fanzolo (TV) e tradizionalmente riservata al padrone. La scelta d'inserire un soggetto sacro testimonia il valore e la forza del sentimento cristiano sopra le pur eccelse virtù umane.

7016- THE HOLY FAMILY

inc. 24 x 26

G. Battista Zelotti (1526 - 1578)

Fresco reproducing the overdoor of the room known as "Room of the Arts", in Villa Emo, in Fanzolo (TV) and traditionally reserved to the owner. The choice of including a Holy theme is a witness to the force of the Christian faith over and above human virtue.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 5 6 inc.

6013 - MADONNA ORANTE

cm. 65 x 85

Giandomenico Tiepolo (Venezia, 1727 - Venezia, 1804)

Particolare di un'edicola barocca che decora l'interno della chiesa intitolata a San Giovanni Battista, a Meolo in provincia di Venezia, eseguita dall'artista nel 1758.

6013 - PRAYER VIRGIN MARY

inc. 25½ x 33½

Giandomenico Tiepolo (Venezia, 1727 - Venezia, 1804)

Part of a baroque niche which decorates the interior of the church dedicated to St. John the Baptist, in Meolo near Venice.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc

6040 - IL BATTESIMO DI CRISTO

cm. 77 x 77

Giandomenico Tiepolo (Venezia, 1727 - Venezia, 1804)

Particolare centrale dell'affresco che decora la volta della chiesa intitolata a San Giovanni Battista, a Meolo in provincia di Venezia, e realizzato nel 1758.

6040 - THE BAPTISM OF CHRIST

inc. 30¼ x 30¼

Giandomenico Tiepolo (Venezia, 1727 - Venezia, 1804)

Centre of the fresco adorning the vault of Church of St John the Baptist, in Meolo near Venice, made in 1758.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc

6061 - PULCINELLA INNAMORATO

cm. 92 x 56

Giandomenico Tiepolo (Venezia, 1727 - 1804)

Particolare ritagliato dal ciclo dedicato alla vita di Pulcinella e realizzato dall'artista per decorare la villa paterna di Zianigo. Egli stesso, trasferitosi a Venezia a Palazzo Ca'Rezzonico, provvide a farli staccare per trasferirli sulle pareti della nuova residenza, dove tutt'ora si trovano.

6061 - PULCHINELLO IN LOVE

inc. 36¼ x 22

Giandomenico Tiepolo (Venezia, 1727 - 1804)

Detail taking from the cycle dedicated to the life of "Pulcinella" and executed by the artist to decorate the paternal Villa in Zianigo. After moving to Venice in the Palace "Ca'Rezzonico", He arranged for the fresco to be removed and transferred to his new residence, where they can be seen today.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc

6062 - PULCINELLA CON ALTALENA

cm. 76 x 61

Giandomenico Tiepolo (Venezia, 1727 - 1804)

Particolare ritagliato dal ciclo dedicato alla vita di Pulcinella e realizzato dall'artista per decorare la villa paterna di Zianigo. Egli stesso, trasferitosi a Venezia a Palazzo Ca'Rezzonico, provvide a farli staccare per trasferirli sulle pareti della nuova residenza, dove tutt'ora si trovano.

6062 - PULCHINELLO PULLING THE ROP

inc. 30 x 24

Giandomenico Tiepolo (Venezia, 1727 - 1804)

Detail taking from the cycle dedicated to the life of "Pulcinella" and executed by the artist to decorate the paternal Villa in Zianigo. After moving to Venice in the Palace "Ca'Rezzonico", He arranged for the fresco to be removed and transferred to his new residence, where they can be seen today.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc

6063 - PULCINELLA CHE BEVE

cm. 92 x 56

Giandomenico Tiepolo (Venezia, 1727 - 1804)

Particolare ritagliato dal ciclo dedicato alla vita di Pulcinella e realizzato dall'artista per decorare la villa paterna di Zianigo. Egli stesso, trasferitosi a Venezia a Palazzo Ca'Rezzonico, provvide a farli staccare per trasferirli sulle pareti della nuova residenza, dove tutt'ora si trovano.

6063 - PULCHINELLO DRINKING

inc. 36¼ x 22

Giandomenico Tiepolo (Venezia, 1727 - 1804)

Detail taking from the cycle dedicated to the life of "Pulcinella" and executed by the artist to decorate the paternal Villa in Zianigo. After moving to Venice in the Palace "Ca'Rezzonico", He arranged for the fresco to be removed and transferred to his new residence, where they can be seen today.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 5 6 inc.

6064 - PULCINELLA CHE BISBIGLIA

cm. 46 x 33

Giandomenico Tiepolo (Venezia, 1727 - Venezia, 1804)

Particolare ritagliato dal ciclo dedicato alla vita di Pulcinella e realizzato dall'artista per decorare la villa paterna di Zianigo. Egli stesso, trasferitosi a Venezia a Palazzo Ca'Rezzonico, provvide a farli staccare per trasferirli sulle pareti della nuova residenza, dove tutt'ora si trovano.

6064 - PULCHINELLO WHISPERING

inc. 18 x 13¾

Giandomenico Tiepolo (Venezia, 1727 - Venezia, 1804)

Detail taking from the cycle dedicated to the life of "Pulcinella" and executed by the artist to decorate the paternal Villa in Zianigo. After moving to Venice in the Palace "Ca'Rezzonico", He arranged for the fresco to be removed and transferred to his new residence, where they can be seen today.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 5 6 inc.

6065 - PULCINELLA SULL'ALTALENA

cm. 52 x 82

Giandomenico Tiepolo (Venezia, 1727 - Venezia, 1804)

Particolare ritagliato dal ciclo dedicato alla vita di Pulcinella e realizzato dall'artista per decorare la villa paterna di Zianigo. Egli stesso, trasferitosi a Venezia a Palazzo Ca'Rezzonico, provvide a farli staccare per trasferirli sulle pareti della nuova residenza, dove tutt'ora si trovano.

6065 - PULCHINELLO IN THE SEE-SAW

inc. 20½ x 33½

Giandomenico Tiepolo (Venezia, 1727 - Venezia, 1804)

Detail taking from the cycle dedicated to the life of "Pulcinella" and executed by the artist to decorate the paternal Villa in Zianigo. After moving to Venice in the Palace "Ca'Rezzonico", He arranged for the fresco to be removed and transferred to his new residence, where they can be seen today.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 5 6 inc.

6067 - FESTA IN MASCHERA

cm. 61 x 36

Giandomenico Tiepolo (Venezia, 1727 - Venezia, 1804)

Particolare ritagliato dal ciclo dedicato alla vita di Pulcinella e realizzato dall'artista per decorare la villa paterna di Zianigo. Egli stesso, trasferitosi a Venezia a Palazzo Ca'Rezzonico, provvide a farli staccare per trasferirli sulle pareti della nuova residenza, dove tutt'ora si trovano.

6067 - THE MASK FIESTA

inc. 24 x 14

Giandomenico Tiepolo (Venezia, 1727 - Venezia, 1804)

Detail taking from the cycle dedicated to the life of "Pulcinella" and executed by the artist to decorate the paternal Villa in Zianigo. After moving to Venice in the Palace "Ca'Rezzonico", He arranged for the fresco to be removed and transferred to his new residence, where they can be seen today.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 5 6 inc.

6037 - OVALE CON MADONNA

cm. 65 x 85

Autore ignoto (IXX Century)

Piccolo affresco trasportato su tela all'inizio del 1930 e proveniente dalla cappella di una villa nel Bellunese, non più esistente. L'originale fa ora parte di una collezione privata.

6037 - OVAL WITH MADONNA

inc. 25½ x 33½

Unknown artist (IXX Century)

Small fresco coming originally from the private chapel of a Villa near Belluno, which no longer exists. It was removed on canvas in the year 1930s. It is now to be found in a private collection.

6071



5 10 15 cm.

1 2 3 4 5 6 inc.

6071 - LE TRE GRAZIE

cm. 65 x 85

Antonio Canova (Possagno, 1757 - Venezia, 1822)

Trattasi di uno dei bozzetti realizzati dall'artista con tecnica ad affresco per studiare forme e proporzioni di possibili soggetti statuari. Questa ed altre opere similari sono ora esposte nel Museo Civico di Bassano del Grappa.

6071 - THE THREE GRACES

inc. 25½ x 33½

Antonio Canova (Possagno, 1757 - Venezia, 1822)

One of the sketches made by the artist using the fresco technique in order to study shapes and proportions of possible subjects for statues. This and other works by the artist are on display in the Civic Museum of Bassano del Grappa.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc

6072 - IL CORDOGLIO

cm. 77 x 85

Antonio Canova (Possagno, 1757 - Venezia, 1822)

Trattasi di uno dei bozzetti realizzati dall'artista con tecnica ad affresco per studiare forme e proporzioni di possibili soggetti statuari. Questa ed altre opere similari sono ora esposte nel Museo Civico di Bassano del Grappa.

6072 - THE MOURNING

inc. 30¼ x 33½

Antonio Canova (Possagno, 1757 - Venezia, 1822)

One of the sketches made by the artist using the fresco technique in order to study shapes and proportions of possible subjects for statues. This and other works by the artist are on display in the Civic Museum of Bassano del Grappa.

6073



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc.

6073 - DANZA DELLE VESTALI

cm. 107 x 55

Antonio Canova (Possagno, 1757 - Venezia, 1822)

Trattasi di uno dei bozzetti realizzati dall'artista con tecnica ad affresco per studiare forme e proporzioni di possibili soggetti statuari. Questa ed altre opere similari sono ora esposte nel Museo Civico di Bassano del Grappa.

6073 - THE VESTALS' DANCING

inc. 42 $\frac{1}{4}$ x 21 $\frac{3}{4}$

Antonio Canova (Possagno, 1757 - Venezia, 1822)

One of the rough made by the artist with the fresco's technique to study shapes and proportions of ipotetical statuary subjects. This and other similar works are now exposed in the Civic Museum of Bassano del Grappa.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc

6068 - NATURA MORTA CON VASSOIO

cm. 92 x 62

Giovanni Antonini detto Vanni Mondo
(Riese Pio X, 1950)

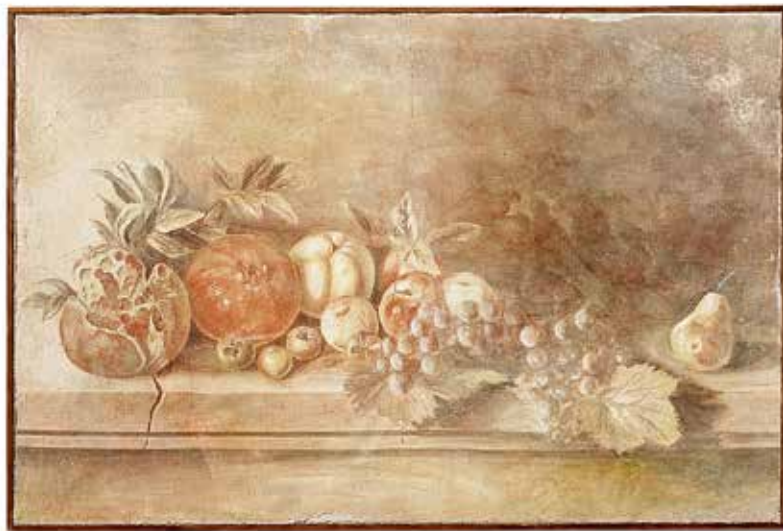
Opera che sottolinea la vena naturalistica di questo giovane affrescatore conosciuto per le sue riproduzioni di affreschi più o meno antichi. Questa natura morta è stata eseguita su commissione privata.

6068 - STILL LIFE WITH TRAY

inc. 36¼ x 24½

Giovanni Antonini nick named Vanni Mondo
(Riese Pio X, 1950)

Work underlining the naturalistic gift of this young fresco painter known for his reproductions of more or less ancient frescoes. This still life was made on a private order.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc

6069 - NATURA MORTA CON MELOGRANI

cm. 92 x 62

Giovanni Antonini detto Vanni Mondo
(Riese Pio X, 1950)

Opera che sottolinea la vena naturalistica di questo giovane affrescatore conosciuto per le sue riproduzioni di affreschi più o meno antichi. Questa natura morta è stata eseguita su commissione privata.

6069 - STILL LIFE WITH POMEGRANDES

inc. 36¼ x 24½

Giovanni Antonini nick named Vanni Mondo
(Riese Pio X, 1950)

Work underlining the naturalistic gift of this young fresco painter known for his reproductions of more or less ancient frescoes. This still life was made on a private order.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc.

6070 - NATURA MORTA CON ALZATA

cm. 77 x 95

Giovanni Antonini detto Vanni Mondo
(Riese Pio X, 1950)

Opera che sottolinea la vena naturalistica di questo giovane affrescatore conosciuto per le sue riproduzioni di affreschi più o meno antichi. Questa natura morta è stata eseguita su commissione privata.

6070 - STILL LIFE WITH FRUIT-STAND

inc. 30¼ x 37½

Giovanni Antonini nick named Vanni Mondo
(Riese Pio X, 1950)

Work underlining the naturalistic gift of this young fresco painter known for his reproductions of more or less ancient frescoes. This still life was made on a private order.

6074



5 10 15 cm.

1 2 3 4 5 6 inc.

6074 - PARTICOLARE DI NATURA MORTA

cm. 61 x 41

Giovanni Antonini detto Vanni Mondo
(Riese Pio X, 1950)

Opera che sottolinea la vena naturalistica di questo giovane affrescatore conosciuto per le sue riproduzioni di affreschi più o meno antichi. Questa natura morta è stata eseguita su commissione privata.

6074 - PARTICULAR COMING FROM STILL LIFE

inc. 24 x 16¼

Giovanni Antonini nick named Vanni Mondo
(Riese Pio X, 1950)

Work underlining the naturalistic gift of this young fresco painter known for his reproductions of more or less ancient frescoes. This still life was made on a private order.

6088/6090



5 10 15 cm.



1 2 3 4 inc.

6088/6090 - NATURA MORTA CON COCOMERO

cm. 107 x 77 / cm. 62 x 45

Giovanni Antonini detto Vanni Mondo
(Riese Pio X, 1950)

Opera che sottolinea la vena naturalistica di questo giovane affrescatore conosciuto per le sue riproduzioni di affreschi più o meno antichi. Questa natura morta è stata eseguita su commissione privata.

6088/6090 - STILL LIFE WITH WATERMELON

inc. 42¼ x 30¼ / inc. 24½ x 17½

Giovanni Antonini nick named Vanni Mondo
(Riese Pio X, 1950)

Work underlining the naturalistic gift of this young fresco painter known for his reproductions of more or less ancient frescoes. This still life was made on a private order.

6089/6091



5 10 15 cm.



1 2 3 4 inc

6089/6091 - NATURA MORTA CON ANANAS

cm. 107 x 77 / cm. 62 x 45

Giovanni Antonini detto Vanni Mondo
(Riese Pio X, 1950)

Opera che sottolinea la vena naturalistica di questo giovane affrescatore conosciuto per le sue riproduzioni di affreschi più o meno antichi. Questa natura morta è stata eseguita su commissione privata.

6089/6091 - STILL LIFE WITH ANANAS

inc. 42¼ x 30¼ / inc. 24½ x 17½

Giovanni Antonini nick named Vanni Mondo
(Riese Pio X, 1950)

Work underlining the naturalistic gift of this young fresco painter known for his reproductions of more or less ancient frescoes. This still life was made on a private order.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc

7018- URNA CON FIORI

cm. 148 x 105

Ronzan Renato (Bassano del Grappa, luglio 1946)

L'affresco riproduce il decoro della parete nord della camera da letto padronale nell'appartamento ristrutturato nel vecchio centro storico di Bassano ed eseguito nel 2007.

7018- URN WITH FLOWERS

inc. 58 x 42¼

Ronzan Renato (Bassano del Grappa, July 1946)

Fresco reproducing the decoration on the north wall of the main bedroom in an apartment which has been re-built in the old central area of Bassano, it was reproduced in 2007.

6058



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc.

6058 - "IL LOTTATORE"

cm. 77 x 85

Thomas Ronzan (Bassano del Grappa, 1971)

"Studio" realizzato dall'artista con tecnica ad affresco ed ispirato ad un soggetto Canoviano.

6058 - "THE WRESTLER"

inc. 30¼ x 33½

Thomas Ronzan (Bassano del Grappa, 1971)

"Studio" made by the artist with the fresco technique and taking inspiration from a Canovian subject.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc.

6059 - "MEDUSA"

cm. 77 x 77

Thomas Ronzan (Bassano del Grappa, 1971)

"Studio" realizzato dall'artista con tecnica ad affresco ed ispirato ad un soggetto Canoviano.

6059 - "MEDUSA"

inc. 30¼ x 30¼

Thomas Ronzan (Bassano del Grappa, 1971)

"Studio" made by the artist with the fresco technique and taking inspiration from a Canovian subject.

6060



5 10 15 cm.

1 2 3 4 5 6 inc.

6060 - "PAOLINA BONAPARTE"

cm. 47 x 62

Thomas Ronzan (Bassano del Grappa, 1971)

"Studio" realizzato dall'artista con tecnica ad affresco ed ispirato ad un soggetto Canoviano.

6060 - "PAOLINA BONAPARTE"

inc. 18½ x 24½

Thomas Ronzan (Bassano del Grappa, 1971)

"Studio" made by the artist with the fresco technique and taking inspiration from a Canovian subject.



7017 - BAROCCO VENEZIANO

cm. 107 x 77

Scremin Elisa (Bassano del Grappa, febbraio 1932)

L'affresco riproduce uno studio eseguito dall'artista per il decoro centrale delle quattro pareti del soggiorno di una casa costruita sulle colline intorno a Bassano alla fine settecento e restaurata alla fine degli anni novanta. Il progetto decorativo tiene conto delle rare tracce originali che si è riusciti a recuperare.

7017- VENETIAN BAROQUE

inc. 42¼ x 30¼

Scremin Elisa (Bassano del Grappa, February 1932)

This fresco reproduces a study by the artist for the decoration of the centre of four living-room walls room of a house built on the hills surrounding Bassano in the late 1700s and restored at the end of the 90s. The project of this decoration is based on the few original traces, which were recovered from the original.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc.

7006 - GIOVANI DONNE AL BAGNO

cm. 140 x 75

Luigi Bernardino (1480/1490? - Milano, 1532)

Non si sa di preciso dove nacque. Le origini della sua arte vanno comunque ricercate nella pittura lombarda legata al Borgognone; evidente è anche l'influsso del Bramantino. Vasta e conosciuta la sua produzione di affreschi. Tra le opere sue più significative c'è il mirabile ciclo che decora il Monastero Maggiore di Milano. L'originale della nostra produzione è conservato presso la Galleria d'Arte Moderna di Milano.

7006 - WOMEN AT THE BATH

inc. 58 x 30¼

Luigi Bernardino (1480/1490? - Milano, 1532)

It's not known where he was born. The origins of his art are, however, to be found in the painting of Lombardy and linked to the Borgognone; clearly seen is the influence of Bramantino. Vast and well-known is his production of frescoes. Among his most important works is the wonderful cycle which decorates the "Monastero Maggiore" in Milan. This is a reproduction coming from the original preserved in the Modern Art Gallery in Milan.



5 10 15 cm.

1 2 3 4 inc.

7007 - PERIFERIA

cm. 140 x 105

Mario Sironi (Sassari, 1885 - Milano, 1961)

Operoso a Milano, fece parte del movimento futurista e poi del "Novecento", la sua pittura mirò alla ricostruzione dei valori plastici e monumentali distrutti dall'impressionismo, e spesso si espresse in grandi composizioni decorative ad affresco. Più tardi, gli elementi espressionisti, latenti sin dalla prima fase della sua arte, presero il sopravvento, orientandolo verso più severe analisi formali. L'originale di quest'opera appartiene ad una collezione privata.

7007 - OUT-SKIRTS

inc. 58 x 42¼

Mario Sironi (Sassari, 1885 - Milano, 1961)

Active in Milan, he was part of the "Futurist" movement and, after of "Novecento". His painting aimed at the reconstruction of monumental and plastic values, by Impressionism repudiated, which he rendered in great compositions with the fresco technique. Later, the expressionist elements, latent since the first stage of his art, got the upper hand, leading him towards a more severe and formal analysis. The original of this reproduction is in a private collection.

La Meridiana - A Sundial

La meridiana è uno strumento che segna il tempo sfruttando la rotazione della terra rispetto al disco del sole.

A sundial is a device that tells the time of day by the position of the sun.

8001/8002
8003/8004



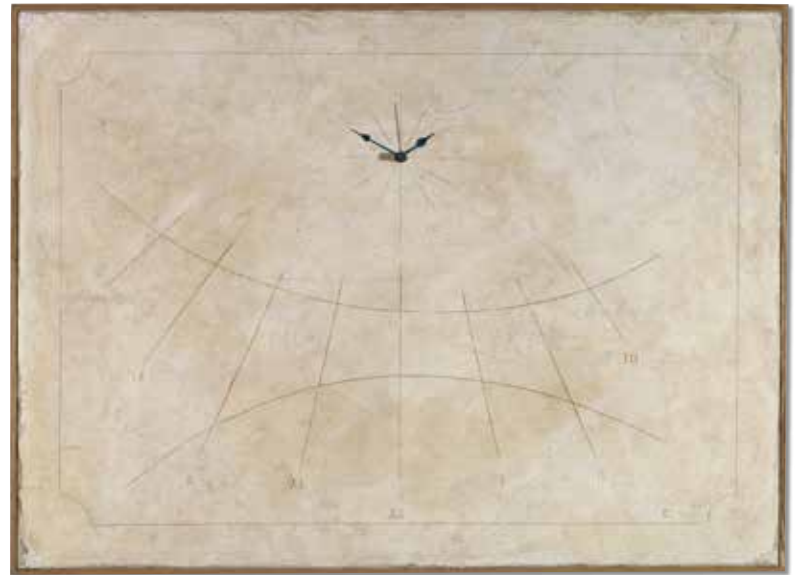
8001
MOLTO TEMPO VERTICALE / MUCH VERTICAL TIME
cm. 70 x 95 - inc. 21½ x 37½



8004 POCO TEMPO ORIZZONTALE
8004 LITTLE HORIZONTAL TIME
cm. 40 x 50 - inc. 15¾ x 19½



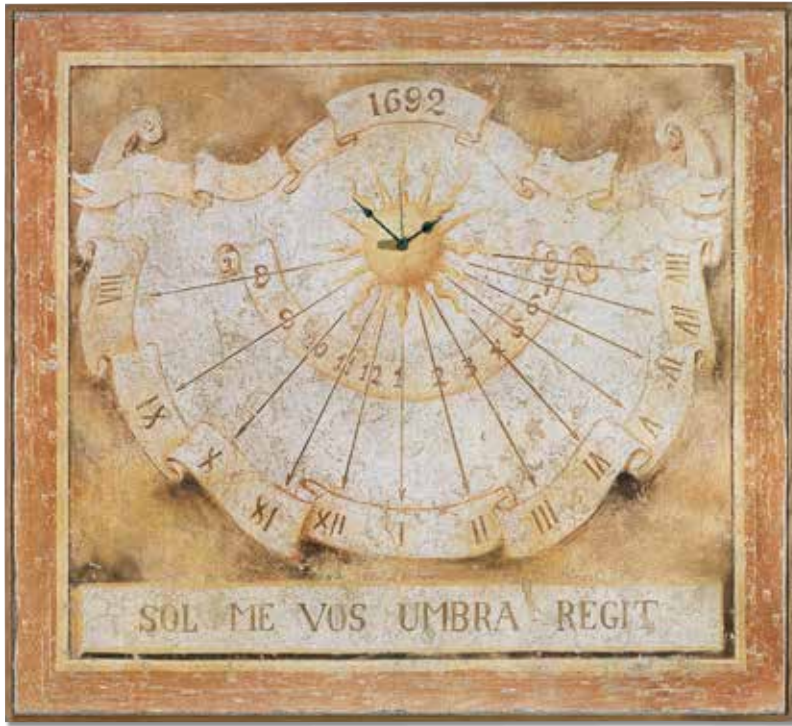
8002 POCO TEMPO VERTICALE
8002 LITTLE VERTICAL TIME
cm. 40 x 50 - inc. 15¾ x 19½



8003 MOLTO TEMPO ORIZZONTALE / MUCH HORIZONTAL TIME
cm. 95 x 70 - inc. 37½ x 21½

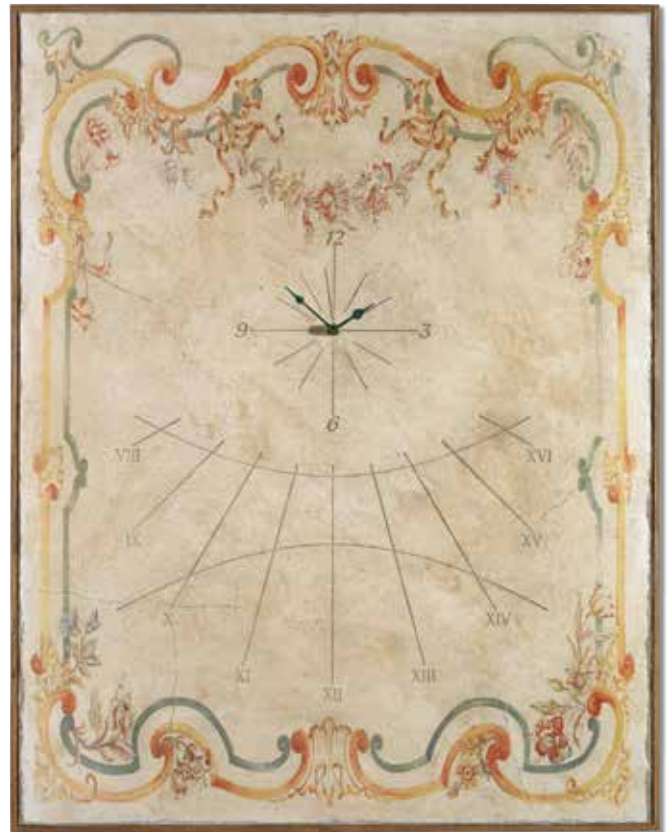


8005/8007



8007
LA VOCE DEL TEMPO
cm. 70 x 90

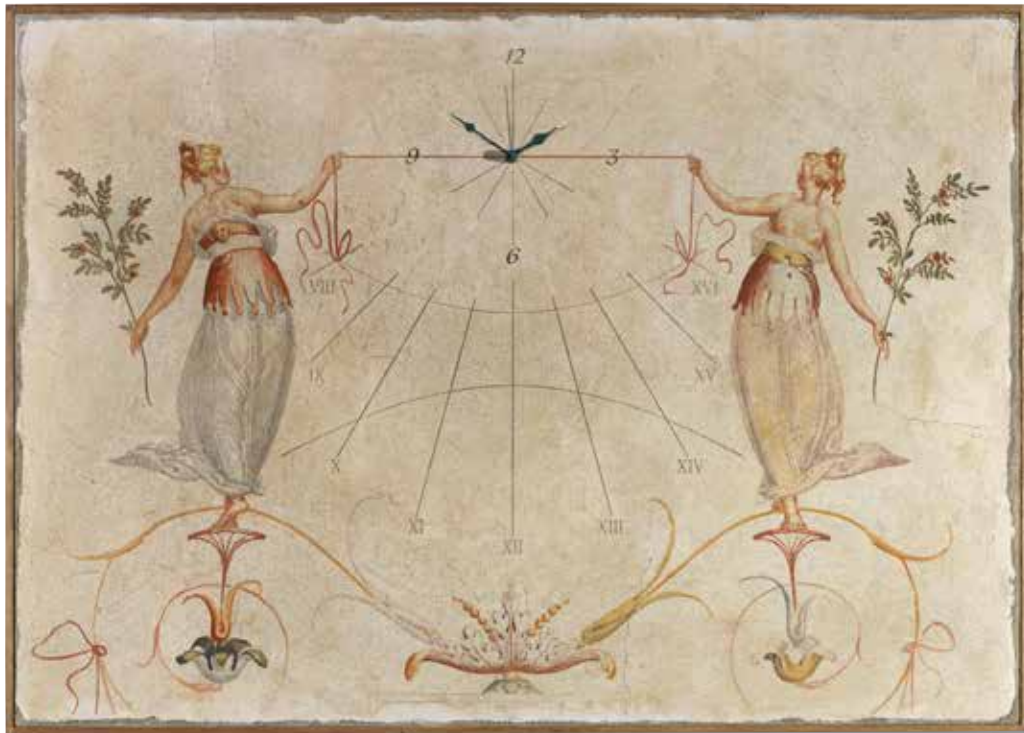
8007
THE TIME'S VOICE
inc. 21½ x 35½



8005
TEMPO BAROCCO
cm. 75 x 85

8005
BAROQUE TIME
inc. 29½ x 33½



**8006 TEMPO ALLEGORICO**

cm. 100 x 70

8006 ALLEGORICAL TIME

inc. 39½ x 21½





ACQUERELLO
Arte del ricordo

San Biagio di Callalta (TV) ITALIA

Ufficio commerciale:
Renato Ronzan
acquerellosnc@legalmail.it
renato.ronzan@libero.it
+39 389 2796692
+39 348 5638434
P.I. 03597730260